



COME PROGETTARE PERCORSI DI LETTURA PER L'INCLUSIONE



Riempire la base
della caffettiera con acqua
avendo cura di non superare
il livello della valvola



Inserire la cialdina nel portafiltro
quindi posizionare
l'adattatore silconico



Chiudere bene
la caffettiera



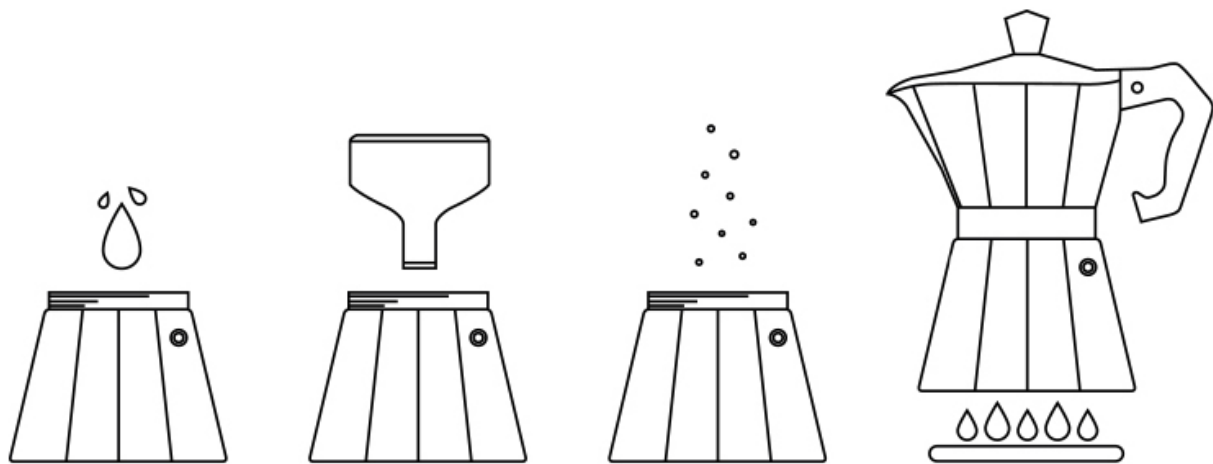
Scaldare a fuoco alto
per migliorare
l'estrazione



Per garantire corposità al caffè
avere cura di mescolarlo
prima di servire



Rimuovere
e gettare
la cialdina



Leggibilità e comprensibilità

leggibilità (riguarda gli OSTACOLI SUPERFICIALI, cioè quelli relativi alla decifrazione del testo)

- **decifrabilità materiale (corpo tipografico, calligrafia, qualità grafica, impaginazione, scansione in paragrafi...)** ;
- **caratteristiche formali: lessicali e sintattiche.**

comprensibilità (riguarda gli OSTACOLI PROFONDI, cioè quelli relativi alla comprensione del significato del testo, della struttura argomentativa ecc.)

- **organizzazione logico-concettuale**
- **trama e contenuto narrativo**

Il libro in simboli (modello di libro inclusivo) rappresenta per noi un ausilio: è un ausilio elettivo.

Come gli ausili per le difficoltà motorie permettono di camminare, di stare con altri e fare attività insieme a loro, ci danno sicurezza di non cadere e di poter usare al massimo le nostre capacità. Così è il libro.
Lo usiamo insieme, attorno al bambino, condividendo il codice e la modalità di lettura; questo è il miglior percorso che possiamo fare con il bambino.

Dott.ssa Miranda Basso (NPI, ASLCITTA DI TORINO)



**Progettare percorsi di
lettura inclusiva:**

**costruire un artefatto
comunicativo in cui la
trama narrativa, il codice
visivo, la scrittura
simbolica hanno per fulcro
i personaggi della storia.**



Personaggi, protagonisti di inclusione

«Per capire un testo è necessario che siano ben riconoscibili i personaggi e i loro ruoli; deve essere possibile riprendere lo stesso personaggio in punti diversi del testo ([anafora](#), tecnicamente). Nella creazione di testi in simboli si possono avere attenzioni per allenare specifiche competenze linguistiche (è utile sfruttare anche l'intervento di grafici e psicolinguisti allo scopo, lavorando insieme):

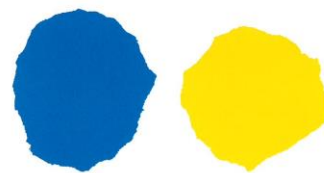
Potremmo per esempio

[precisare la chiarezza dei personaggi come elementi di un enunciato, considerando la frase come la scena del mondo](#) (i personaggi sono attanti della predicazione di una frase)».

Prof. Mario Squartini, in Leggere un libro digitale in simboli (documento di presentazione della ricerca sperimentale condotta da Fondazione Paideia e IUAV dell'Università di Venezia, in [ilibripertutti.it](#)



Questo è piccolo blu.

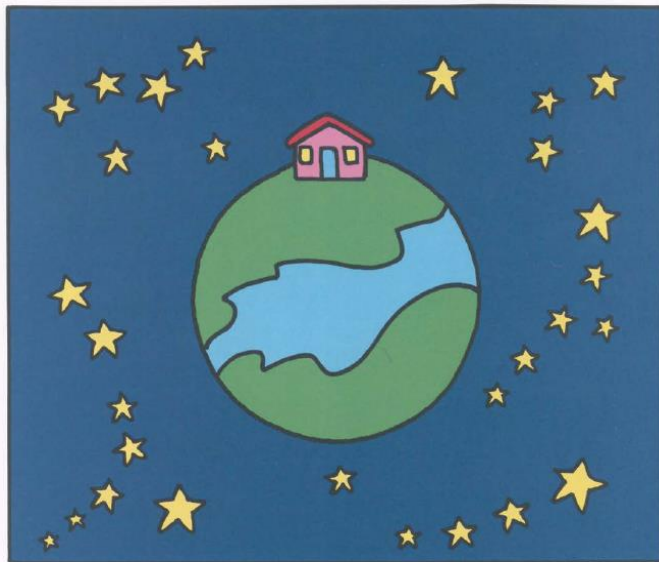


ma il suo migliore amico è piccolo giallo

piccolo blu e piccolo giallo



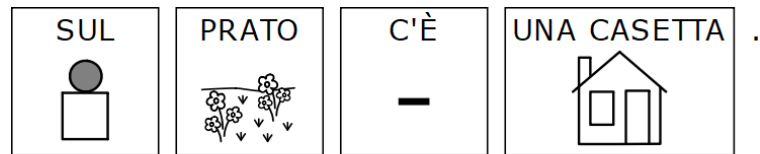
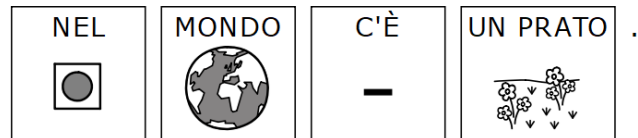
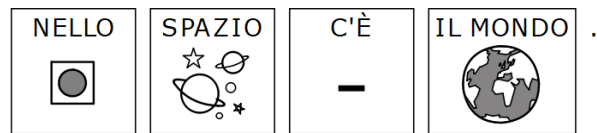
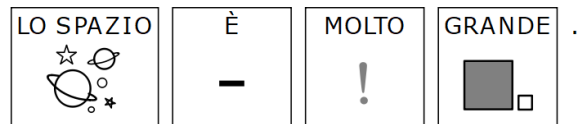
Leo Lionni

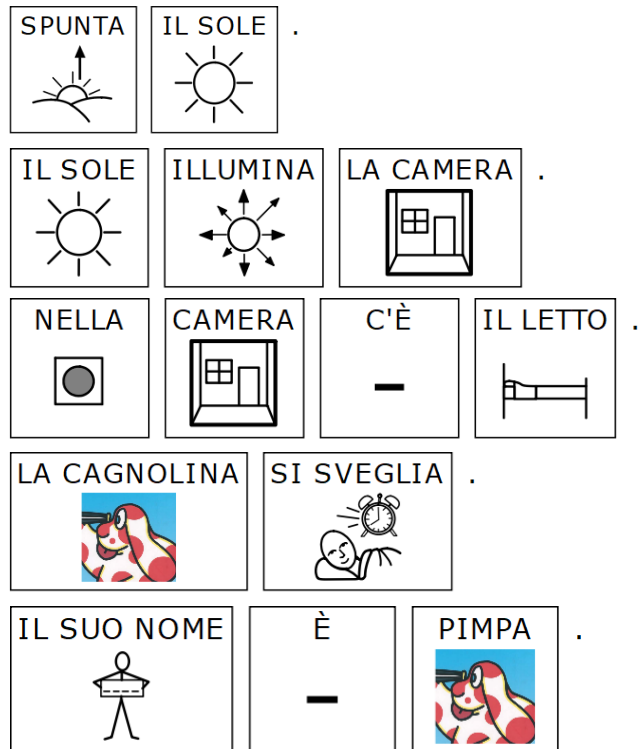


LO **SPAZIO** È MOLTO GRANDE.
NELLO SPAZIO C'È IL **MONDO**.
NEL MONDO C'È UN **PRATO**.
SUL PRATO C'È UNA **CASETTA**.
NELLA CASETTA C'È
UNA **CAGNOLINA** CHE DORME.



SPUNTA IL **SOLE**.
IL SOLE ILLUMINA LA **CAMERA**.
NELLA CAMERA C'È IL **LETTO**.
LA CAGNOLINA SI SVEGLIA.
IL SUO NOME È **PIMPA**.

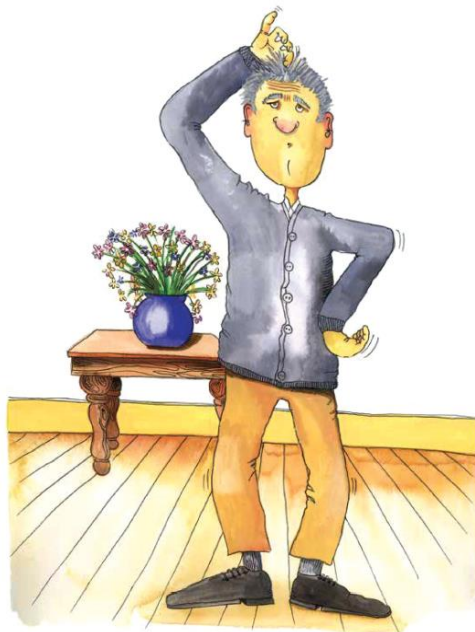




Milly, Molly e nonno Giove



Gill Pittar
illustrazioni di Cris Morrell



C'ERA UNA VOLTA 	UN ANZIANO SIGNORE
CHE 	NON RICORDAVA PIÙ
NON RICORDAVA 	NEMMENO
DOVE 	METTEVA
LE COSE 	
O 	CHE COSA
STAVA CERCANDO 	

OGNI COSA 	MI 	FA 	SENTIRE 	GRIGIO 	E 	TRISTE
DISSE 	ALL' 	INFERMIERA ROSSANA 				
LEI 	GLI 	MISE 	UN BRACCIO 	INTORNO 	ALLE 	SPALLE
DAI 	NON ESSERE TRISTE 	INTANTO 	DOBBIAMO TROVARTI 	UN BEL NOME 		
OGGI 	È 	GIOVEDÌ 				
E 	MI SEMBRA 	CHE 	NONNO GIOVE 	VADA PROPRIO BENE 		



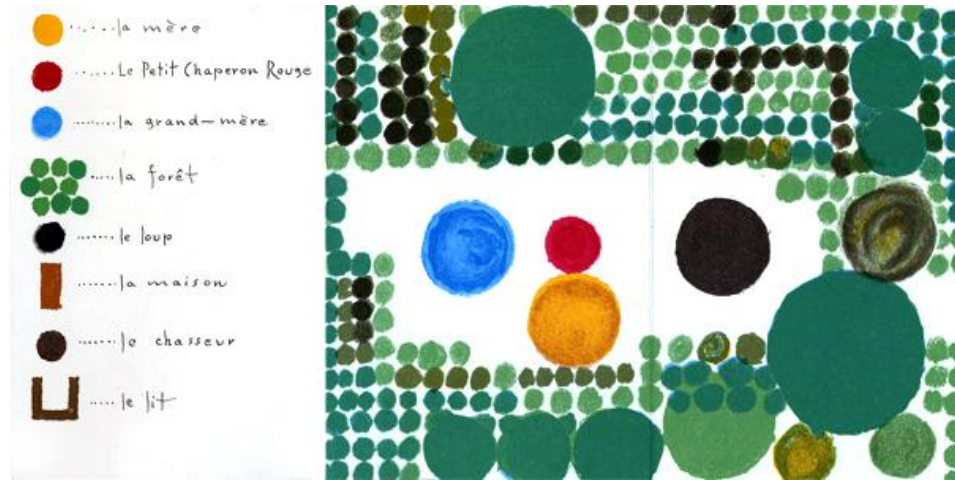
L'inclusione è nell'incipit

Una volta, nel cuor dell'inverno, mentre i fiocchi di neve cadevano dal cielo come piume, una regina cuciva, seduta accanto a una finestra dalla cornice di ebano. E così, cucendo e alzando gli occhi per guardar la neve, si punse un dito, e caddero nella neve tre gocce di sangue. Il rosso era così bello su quel candore, ch'ella pensò: "Avessi una bambina bianca come la neve, rossa come il sangue e dai capelli neri come il legno della finestra!" Poco dopo diede alla luce una figlioletta bianca come la neve, rossa come il sangue e dai capelli neri come l'ebano; e la chiamarono Biancaneve.

Impariamo da Lavater...



Identificare
i personaggi
In modo
simbolico



Il testo-legenda è elemento indispensabile per decifrare le storie, conduce il lettore alla ricerca dei simboli indicati nello spazio (una lunga striscia, piegata a fisarmonica) dove scompare il testo.

— questo libro diventa occasione di riflessione sull'universalità del codice visivo.

Mutter	mother	la mère
Rotkäppchen	Little Red Riding Hood	Le Petit Chaperon Rouge
Grossmutter	grandmother	la grand-mère
Wald	forest	la forêt
Wolf	wolf	le loup
Haus	house	la maison
Jäger	hunter	le chasseur
Bett	bed	le lit

Le Petit Chaperon Rouge (1965)

.....	arbres
.....	pipeau
.....	bûcheron, sa femme
.....	et leurs sept fils
.....	Le Petit Poucet
.....	bonnets
.....	maison
.....	lit
.....	caillou
.....	pain
.....	montagne
.....	botte de sept lieues
.....	ogre
.....	son épouse
.....	et leurs sept filles
.....	couronne

Le Petit Poucet (1965)

.....	arbres
.....	maison
.....	marche
.....	Blanche Neige
.....	méchante reine
.....	miroir magique
.....	chasseur
.....	bête sauvage
.....	meubles
.....	nain
.....	la reine en paysanne
.....	pomme empoisonnée
.....	cercueil en glace
.....	prince

Blanche Neige (1974)

.....	cheminée et cendres
.....	Cendrillon
.....	marâtre et ses filles
.....	château
.....	soldat et serviteur du roi
.....	ornements
.....	arbres
.....	bonne fée
.....	pantoufles de verre
.....	belle robe
.....	marches
.....	population
.....	roi et reine
.....	palais et invité
.....	prince

Cendrillon (1976)

.....	feuvillage
.....	homme et femme
.....	enfant
.....	fuseau
.....	château
.....	roi et reine
.....	méchante fée
.....	bonnes fées
.....	la Belle
.....	roses
.....	porte
.....	Bois dormant 100 ans
.....	princes

La Belle au Bois Dormant (1982)

L'inclusione è nell'incipit





RE



PRINCIPE



REGINA



MATRIGNA



BIANCANEVE



SPECCHIO



SETTE NANI



BOSCO



REGNO



CARRIATORE



BIANCANEVE



PRIMA MOGLIE



CULLA



REGINA



GIOIA



RE



TRISTEZZA



SPECCHIO



PAURA



BOSCO



BELLEZZA



CACCIATORE



RABBIA



COLTELLO



CINGHIALE




FEGATO e POLMONI





MORTE





INVERNO


BIANCANEVE 


RE 


SPECCHIO 


MATRIGNA 


CACCIATORE 


BOSCO 

NANI 


CASETTA 


MELA 

STREGA 


PRINCIPE 


CRONOLOGICA


NANI 


BIANCANEVE 


RE 


CACCIATORE 


BOSCO 

CASETTA 

MELA 

STREGA 

PRINCIPE 

MATRIGNA 

NON CRONOLOGICA

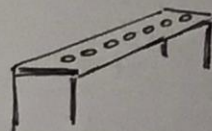
LEGENDA



= REGINA
MADRE



= CUORE IN
PADELLA



= TAVOLO



= BIANCANEVE



= BOSCO



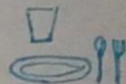
= LETINO



= REGINA
MATRIGNA



= INVERNO



= PIATTO
BICCHIERE



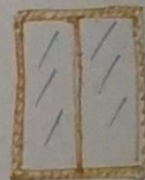
= RE



= AGO E
GOCCE DI SANGUE



= SPECCHIO



= FINESTRA



= PIETRE AGUZZE
E
SPINE



= CACCIATORE



= NANI



= CASETTA



L'inclusione è nella combinazione

Lavater parlava della sua scrittura in "pittogrammi" che combinano forme e colori per avere un senso.

Narrare è disporre i pittogrammi in un piano spaziale considerando che

- il piano spaziale (la linea, per esempio) è l'asse temporale della storia;
- collocare nello spazio i personaggi dà loro posizione relazionale;
- mettere in immagine è mettere in scena;
- le dimensioni hanno peso narrativo;
- i colori hanno valore semantico;
- il piano accoglie una scrittura cartografica, raccontare una storia è creare una mappa su cui muovere la narrazione orale.

Grazie alla mappa si viaggia.... E comincia la storia.

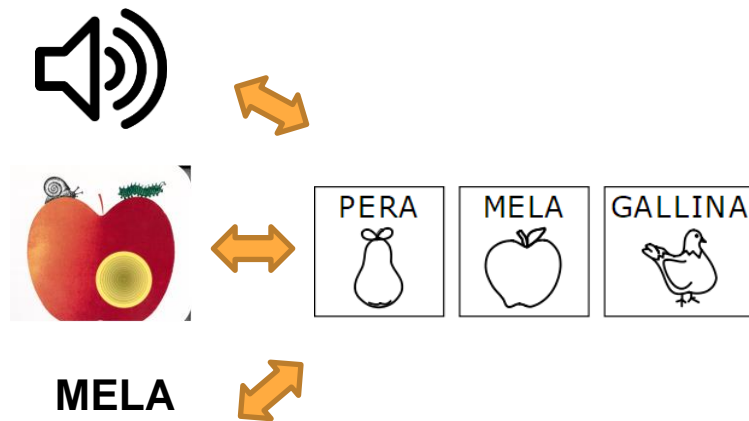


Un'idea per costruire il piano della scrittura cartografica



Aspetti pratici per l'inclusione della lettura condivisa

- Usare il testo come mappa, quindi anche in maniera non lineare.
- Sull'artefatto comunicativo si avvia la **conversazione**...
- La **narrazione orale** è partecipata.
- L'**attività di matching** (associare simbolo/pittogramma a rappresentazione fonologica; simbolo/pittogramma a parola alfabetica; simbolo /pittogramma a immagine)



Lettura inclusiva e sviluppo delle competenze

- Acquisire modalità di lettura non lineare;
- ri-narrare in maniera personale la storia (ri-narrare è comprendere);
- produrre linguaggio riferendosi al codice simbolico;
- allargare il supporto flessibile (la legenda, quindi il testo), in base alle fasi evolutive e alle esperienze dell'alunno;
- avere elementi simbolici da condividere con gli altri;
- readibility su altre forme testuali, nell'affascinante mondo della diversità.



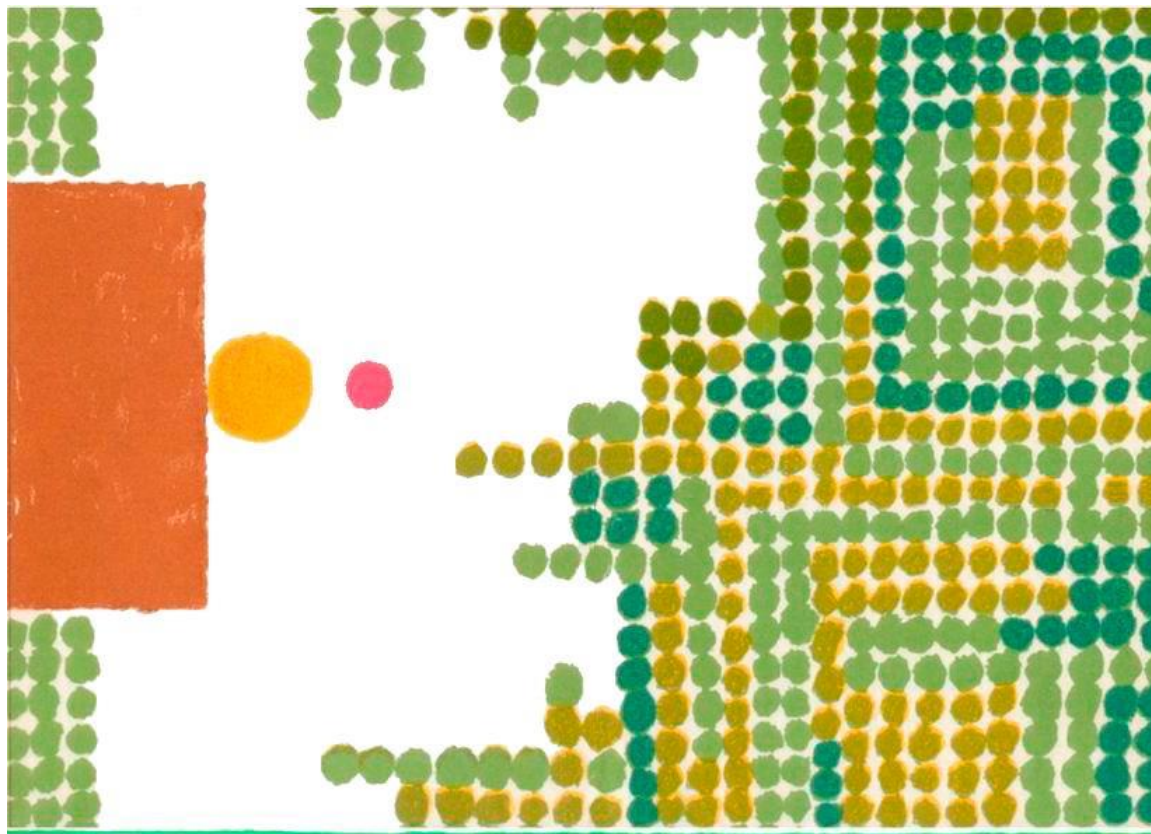
**Percorsi di lettura per l'inclusione attivano
competenze comunicative diverse**





QUESTA E' LA STORIA DI UNA BAMBINA CHE SI CHIAMAVA

CARRICETTO DOLCE



C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA CHE SI CHIAMAVA **CAPPUCETTO ROSSO**.
VIVEVA CON LA **MAMMA** IN UNA **CASA** VICINO A UN **BOSCO**.
UN GIORNO LA **MAMMA** LA MANDO' A TROVARE LA **NONNA** CHE ERA MALATA.
LA **NONNA** ABITAVA DOPO IL **BOSCO**. MA... NEL **BOSCO** C'ERA IL **LUPO**!
LA **MAMMA** DISSE A **CAPPUCETTO ROSSO**: "STAI ATTENTA!"

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PASSO DOPO PASSO

È un documento da compilare individualmente o insieme a colleghi per documentare passo dopo passo la progettazione e la realizzazione dell'attività didattica.

È un documento fondamentale per essere di reciproco stimolo, per permettere ad altri di provare l'attività realizzata in una giornata, un mese, un quadrimestre o un anno intero. La durata dell'attività non è un vincolo, l'importante è descrivere i moduli che la compongono.

È composto da quattro sezioni principali: **progettazione**, per raccontare passo dopo passo come avete progettato e preparato l'attività didattica; **realizzazione** per condividere passo dopo passo come l'avete realizzata; **restituzione e valutazione dell'esperienza**.

Contiene slide separate che possono essere duplicate e integrate per poter descrivere in dettaglio cosa avete fatto e soprattutto come. Completare tutte e quattro le sezioni è l'unica regola!

È ispirato ai laboratori di Riconessioni, ma averli frequentati non è un obbligo!
Per saperne di più visita il sito www.riconessioni.it

È l'ingrediente che rende la GALLERIA DI RICONNESSIONI uno spazio di condivisione di esperienze maturate in classe e di idee sperimentate sul campo.
Per saperne di più visita la sezione www.riconessioni.it/galleria

SCRIVI QUI IL TITOLO...

Scrivi qui la tua scuola...

Scrivi nome e cognome...

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ

DESTINATARI

Scrivi qui classe destinatari...

DISCIPLINE COINVOLTE

Elenca qui le discipline coinvolte...

LABORATORIO RICONNESSIONI A CUI SI ISPIRA

Indica qui il laboratorio...

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al termine dell'attività, gli studenti saranno in grado di:

- XXX
- XXX
- XXX

Al termine dell'attività gli studenti conosceranno:

- XXX
- XXX
- XXX

Racconta, passo dopo passo, come **progettare e preparare** l'attività didattica, per essere di reciproco stimolo e permettere ad altri di ripetere l'esperienza.

AZIONI: Puoi specificare in un elenco puntato le azioni preparatorie da compiere prima di erogare l'attività:

- XXX
- XXX
- XXX

**DURATA
COMPLESSIVA:**

Scrivi qui ...

RISORSE:

Indica qui risorse necessarie per la progettazione...

Racconta, passo dopo passo, come condurre l'attività didattica in classe, per essere di reciproco stimolo e permettere ad altri di ripetere l'esperienza.

AZIONE	DURATA	RISORSE NECESSARIE
(Esempio: La classe si presenta in francese)	(esempio: 5 minuti)	(esempio: cartellone, post-it, pennarelli)
(Nota: questa è una tabella, puoi aggiungere righe o toglierle a seconda delle necessità)		

RESTITUZIONE

Racconta come impostare la restituzione e la valorizzazione dell'esperienza.



Puoi scrivere in questo box di testo e aggiungere qui a destra foto che documentino l'attività.

Per esempio, se l'attività è finalizzata alla realizzazione di un prodotto, in che modo è stato condiviso e valorizzato (con la classe, con le famiglie etc.)

ATTENZIONE: Non è possibile caricare immagini che raffigurino persone, i contenuti che non rispettano questa condizione verranno rimossi.



VALUTAZIONE

Racconta come valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati?

Descrivi qui come intendi valutare che la classe abbia raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati (gli stessi della slide 4)?

”

CONSIGLI

Indica qui idee, libri, siti Web e App che consiglieresti per rendere l'attività incredibile!



LICENZA

Indica qui la licenza aperta da attribuire al documento, scegliendo e citando solo una delle seguenti:

- [CC BY-NC-SA](#)
- [CC BY-NC](#)
- [CC BY-NC-ND](#)
- [CC BY](#)
- [CC BY-ND](#)

